

Report attività ISPRA dell' 01 e 02 settembre 2016 - INTEGRAZIONE

La **squadra 2 del giorno 01/09/2016** ha partecipato insieme all'ENEA ai sopralluoghi nei siti indicati dal DICOMAC. A integrazione di quanto prodotto in data 01/09, si indicano in allegato i risultati del sopralluogo in località Ponte Scandarello.

Sopralluogo dell' 01/09/2016 al Ponte Scandarello

L'alveo del torrente Scandarello in corrispondenza del ponte è scavato nei depositi terrigeni riferibili ad un alternanza di facies arenacea e arenaceo-pelitica 1. Le sponde sono quindi ad elevata pendenza; tra l'alveo e la strada presentano un'altezza di una decina di metri circa.

A valle del ponte in sponda destra un corso d'acqua minore confluisce nel torrente Scandarello; si vede anche la relativa piana alluvionale. La confluenza del corso d'acqua minore sembra essere stata deviata verso valle probabilmente per proteggere la spalla del ponte.

La pericolosità idraulica di questa area potrebbe essere legata all'eventuale sfondamento in occasione di una futura piena perché il torrente potrebbe riprendersi il vecchio corso.

In sponda esterna sinistra è stata realizzata una carrareccia per mettere in opera una scogliera in massi ciclopici, al fine di proteggere le spalle del ponte. Gli operai ci riferiscono che già prima del sisma era presente un fenomeno di erosione di sponda. Ora stanno realizzando una scogliera in massi ciclopici senza fondazioni.

In sponda interna destra abbiamo notato dei movimenti corticali che interessano solo materiale di alterazione di piccole entità forse precedenti al sisma. Più in alto si osservano affioramenti arenacei interessati da molteplici sistemi di fratture che hanno dato luogo a crolli sia sulla stradiciola sia lungo la strada di accesso ad Amatrice.

La scarpata di sovrascarpa della strada di accesso ad Amatrice posta in prossimità del ponte Scandarello è stata interessata da fenomeni gravitativi che hanno causato l'interruzione della strada. Le reti paramassi sulla scarpata sono staccate.

La Squadra 3 del giorno 02/09/2016 ha proseguito le attività finalizzate all'individuazione degli effetti superficiali indotti dagli eventi sismici. I risultati sono riportati nella seguente scheda di sintesi.

Rieti, 04/09/2016

DICOMAC - Rieti

ISPRA - Tabella sintetica sopralluoghi 2 settembre 2016

codice	Data_rilevo	Località	Lat	Lon	Tipo_effetto	descrizione	Rischio_residuo
ISP-AP1	02/09/2016	Strada tra Pretare e Forca di Presta (a poco più di 1 km da Forca di Presta)	42,798532	13,269242	Fratture	Fratture su un tratto stradale che attraversa il corpo di una frana di detrito. Le fratture hanno una larghezza pari ad un massimo di due centimetri, disposte sia ortogonalmente alla strada che longitudinalmente ad essa.	Medio. Da monitorare lo stato della strada. Non vi sono strutture abitative direttamente coinvolte. Più a valle è presente un rifugio.
ISP-AP2	02/09/2016	Strada tra Pretare e Forca di Presta (a circa 1 km da Forca di Presta)	42,797864	13,267848	Frattura	Fratture longitudinali alla strada. La frattura disposta sul bordo della strada verso valle ha una lunghezza di circa 15m metri ed una apertura fino a 5 cm; la frattura al centro della strada è lunga circa 10 m ed ha ampiezza di circa 5 cm. Le fratture s	Medio. Come sopra
ISP-AP3	02/09/2016	Strada tra Pretare e Forca di Presta (a circa 1 km da Forca di Presta)	42,797828	13,267772	Crollo	Crollo di materiale detritico lungo il lato verso monte della strada	Medio. Non si esclude la possibilità di ulteriori crolli in caso di nuovi eventi sismici, con rischio per la viabilità
		Strada tra Pretare e Forca di Presta				Frattura disposta trasversalmente	Medio-basso. Da

